

L'incontro Obama e Sarkozy contro il nucleare

Francia e Usa hanno firmato una linea comune su come far decollare le trattative in Medio Oriente e bloccare l'Iran nella sua corsa al nucleare. Il presidente americano Barack Obama, dopo la tappa in Germania, si è incontrato con quello francese Nicolas Sarkozy a Caen per le celebrazioni del sessantacinquesimo anniversario dello sbarco in Normandia. Obama ha anche richiamato la Corea del Nord, dicendo che gli Usa non possono continuare ad accettare le provocazioni. Del fronte Iran invece ha parlato Sarkozy, che era accompagnato dalla moglie Carla Bruni: "Deve cogliere la opportunità della mano tesa" dell'America. Sarkozy ha poi definito "frasi insensate" quelle del presidente

Patto tra Francia e Stati Uniti per far ripartire le trattative in Medio Oriente

iraniano Mahmud Ahmadinejad sull'Olocausto (ribadendo quanto detto da Obama in Germania). Per Obama occorre una politica di "diplomazia dura" con Teheran, perché un Iran "dotato di armi nucleari sarebbe estremamente pericoloso per tutti, anche per gli stessi iraniani". Il capo della Casa bianca e quello dell'Eliseo si sono trovati d'accordo anche su "negoziati seri e costruttivi" tra israeliani e palestinesi e su una pace fatta di "due stati", una soluzione che potrebbe avere uno sviluppo e entro la fine dell'anno. Sarkozy ha aggiunto d'essere d'accordo con Obama che ha chiesto a Israele di bloccare l'espansione dei suoi insediamenti nei territori occupati. Francia e Usa restano invece divisi sull'ingresso della Turchia nell'Unione europea. Sarkozy resta contrario, Obama - che ha spiegato tuttavia di non voler ingerire nella politica Ue - invece è favorevole.

Ultimo sprint della lunga maratona elettorale per eleggere il Parlamento dell'Ue. Più di 375 milioni di elettori per scegliere i loro 736 rappresentanti a Bruxelles e Strasburgo, ma l'astensionismo ad urne aperte ha assottigliato le file dei votanti. Si è già votato in Gran Bretagna, dove è in corso un intenso terremoto politico con il governo di Gordon Brown che perde ministri in successione e il suo par-



A STRASBURGO
La sede dell'Unione europea a Strasburgo

Alle europee vince il non voto

Per il parlamento Ue si profila un'avanzata della destra

tito, New Labour, che registra una disfatta in particolare nelle sue roccaforti, lo Staffordshire e il Derbyshire. Si è votato anche in Olanda, con la destra che ha segnato una robusta avanzata e in Irlanda mentre nella Repubblica Ceca le operazioni si stanno ormai concludendo. Urne aperte anche a Cipro, Lettonia, Malta e Slovacchia. Quasi tutti i seggi si chiuderanno oggi, domenica, alle 22. Come in Italia dove si scelgono i 72 membri del Parlamento europeo ma dove si vota anche per eleggere presidenti e consigli di 62 province e sindaci e amministrazioni di 4.281 comuni

(di cui 30 capoluoghi). E proprio in Italia si attendono in particolare i risultati del derby del nord tra la Lega di Umberto Bossi e il Partito

di Berlusconi, abbia sottratto voti al capo del governo che si è detto fiducioso e convinto di arrivare a un quasi plebiscito con pre-

La maratona elettorale prosegue con la chiamata al voto di altri 18 paesi dell'Ue: Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Lituania, Lussemburgo, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria. Secondo il programma gli ultimi a chiudere le operazioni di voto saranno i portoghesi della regione autonoma delle isole Azzorre. In Finlandia, Svezia, Estonia e Slovenia c'è stato una sorta di voto anticipato, per consentire a vive in zone a bassa densità di popolazione di recarsi con più facilità ai seggi.

Il timore che, come in Olanda e Irlanda, prevalgono gli oppositori a Bruxelles i soli accorsi massicciamente alle urne

delle libertà di Silvio Berlusconi, che nelle ultime ore si sono scontrati sulle leadership. Si attende anche di capire se la polemica scattata dopo la pubblicazione delle fotografie nella residenza in Sarde-

ferenze vicine al 40 per cento. In Italia infatti sono tornate le preferenze: se ne possono dare fino a tre e il nuovo sistema elettorale prevede uno sbarramento del 4 per cento su scala nazionale.

ESTOVESTSUDNORD

I paesi arabi si aspettavano di meno; in Occidente avrebbero voluto molto di più, ma con il suo discorso del Cairo Obama ha piazzato un colpo da maestro. Come ha fatto fin dal primo giorno del suo mandato, si è espresso, sui vari problemi del contenzioso occidentale-islamico senza tabù, senza paura di chiamare le cose con il loro nome, offrendo una disponibilità a discutere che possiede solo chi sa che la sua posizione è corretta. Chi ha dimostrato di non essere proprio un buon politologo è... bin Laden il quale ha detto che Obama è uguale a Bush: suavia, questa è proprio una sciocchezza, che fa il paio con l'affermazione di Zawahiri (il cosiddetto n. 2 di al Qaeda) che qualche mese fa scoprì che i repubblicani avevano perso le elezioni in USA a causa del fallimento della politica di Bush! Non metterebbe

COLPO MAESTRO DI OBAMA SULL'ISLAM

conto commentare queste esternazioni se non fosse che Obama toglie ogni spazio proprio a speculazioni e a manipolazioni di questo tipo. Si direbbe che abbia fatto una grandiosa scoperta: dire la verità è molto più semplice che mentire! Riconoscere le divergenze del passato e offrire spazio per la discussione al posto dello scontro non è altro che una forma di civilizzazione che fa la superiorità dello stile democratico su ogni altro.

Diciamolo in modo più semplice e schematico: se la questione israelo-palestinese, che dura da 60 anni, fosse stata fin dall'inizio affrontata in questo spirito, non sarebbe ormai conclusa? Ci sarebbe da scommettere. Basta un esempio: la tensione sviluppatasi intorno alla politica nucleare iraniana non sarebbe completamente svuotata se sapessimo che il nucleare serve all'Iran semplicemente perché non sa sfruttare quella fortuna petrolifera che ha sotto i piedi e non per eliminare Israele, o difendersene, come Ahmadinejad sostiene? Sarebbe facile smentire quest'ultimo, se solo riuscissimo a contribuire alla risoluzione della questione palestinese. Si direbbe che Obama sia il primo ad aver capito quale direzione la politica occidentale debba prendere. Speriamo non ci siano cambi di programma.

di LUIGI BONANATE

Tragedia in Messico

Brucia l'asilo 35 bambini morti nel rogo

Trentacinque bambini sono morti nell'incendio di un asilo a Hermosillo, nello stato di Sonora in Messico. Il rogo è scoppiato in un garage vicino, dove erano custodite le auto del comune e si è poi esteso all'asilo. La costruzione non aveva uscite di sicurezza e porte e finestre erano chiuse dall'interno. I bambini, di età compresa tra i pochi mesi e i cinque anni, sono morti mentre stavano facendo il sonnellino pomeridiano. Sono stati in gran parte asfissati dal fumo che si è propagato rapidamente nell'asilo che ospita 200 piccoli. I soccorritori per penetrare all'interno dell'edificio hanno dovuto sfondare i muri con camion e auto. L'incendio è scoppiato verso le tre del pomeriggio ora locale. Il bilancio finale registra anche 56 bambini feriti, dei quali 12 in modo molto grave. Il presidente messicano Felipe Calderon ha ordinato l'apertura immediata di un'inchiesta per far luce sulle cause della tragedia.

Disastro Air France

Recuperati alcuni corpi dell'aereo caduto

L'areonautica brasiliana ha recuperato alcuni corpi che presumibilmente potrebbero essere di alcuni passeggeri del volo Air France precipitato il primo giugno nell'Oceano Atlantico con 228 persone a bordo. Oltre ai cadaveri sono stati anche trovati alcuni resti dell'aereo. Rimane sempre aperta l'ipotesi di un attentato, con una bomba esplosa sul volo Air France 447 da Rio de Janeiro a Parigi. Ipotesi che al momento non è però suffragata da elementi concreti. Nel frattempo l'Ufficio per le inchieste sui disastri aerei francesi ha sottolineato che la scatola nera potrebbe essersi staccata dal volivolo, e quindi difficilmente potrà contenere dati utili per la ricostruzione di quanto accaduto. Sinora è certo che sono stati intercettati una ventina di messaggi di avaria, inviati automaticamente dall'aereo nell'arco di pochi minuti, messaggi su guasti generici al sistema elettrico.

Se al taglio del traguardo i dolori muscolari prendono il via:



**Perskindol Classic gel aiuta in caso di crampi, dolori muscolari ed articolari.
Per sciogliere la muscolatura prima e dopo lo sport.**